

Protocollo operativo condiviso per la gestione del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (AES)

Allegato alla Convenzione tra il Comune di Alessandria e il C.I.S.S.A.C.A. per la delega della funzione socio-assistenziale concernente il Servizio AES – Parte integrante e sostanziale della Convenzione.

Art. 1 – Finalità

Il presente Protocollo operativo del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (AES) costituisce parte integrante e sostanziale della Convenzione tra il Comune di Alessandria e il C.I.S.S.A.C.A. e definisce il modello organizzativo di riferimento per la programmazione, l'organizzazione, il coordinamento, il monitoraggio e il miglioramento continuo del Servizio AES.

Il Protocollo è stato elaborato nell'ambito del Tavolo tecnico di coordinamento, con il contributo del Comune di Alessandria, del C.I.S.S.A.C.A., dell'A.S.L. AL e delle Istituzioni scolastiche interessate, al fine di condividere modalità operative omogenee, favorire l'integrazione tra i soggetti coinvolti e garantire una gestione del servizio coerente con la normativa vigente e con i principi dell'inclusione scolastica.

Art. 2 - Principi generali

L'organizzazione del Servizio AES si ispira ai seguenti principi:

- a) centralità della persona e del progetto di vita dell'alunno;
- b) diritto all'inclusione scolastica quale diritto fondamentale della persona;
- c) integrazione tra interventi educativi, sociali e sanitari;
- d) corresponsabilità istituzionale tra Comune, C.I.S.S.A.C.A., A.S.L. AL, Istituzioni scolastiche e famiglie;
- e) flessibilità organizzativa nell'impiego delle risorse assegnate;
- f) valorizzazione dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche;
- g) appropriatezza nell'utilizzo delle risorse pubbliche;
- h) monitoraggio continuo e miglioramento della qualità del servizio.

Art. 3 - Soggetti coinvolti

Concorrono alla realizzazione del Servizio AES, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali:

- il Comune di Alessandria, quale Ente titolare della funzione e responsabile della programmazione, del finanziamento e del controllo del servizio;
- il C.I.S.S.A.C.A., quale Ente delegato all'esercizio della funzione socio-assistenziale concernente il Servizio AES;
- l'A.S.L. AL - Neuropsichiatria Infantile, competente per la valutazione clinica e funzionale dei minori e per la partecipazione ai percorsi di presa in carico multidisciplinare;
- le Istituzioni scolastiche statali e paritarie, responsabili della progettazione educativa e didattica e della definizione degli interventi nell'ambito del PEI e del GLO;

Ciascun soggetto opera nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente, favorendo la collaborazione istituzionale e la condivisione degli obiettivi educativi.

Art. 4 – Modello di governance del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (AES)

Il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (AES) è organizzato secondo un modello di governance fondato sulla collaborazione tra il Comune di Alessandria, il C.I.S.S.A.C.A., l'A.S.L. AL, le Istituzioni scolastiche e le famiglie.

Il modello è finalizzato garantire una gestione coordinata degli interventi, una gestione flessibile delle risorse e una risposta educativa coerente con i bisogni degli alunni con disabilità, attraverso un'azione integrata dei soggetti coinvolti.

La programmazione degli interventi si sviluppa nell'ambito dell'équipe multiprofessionale, valorizzando il confronto tra i soggetti istituzionali e gli strumenti previsti dalla normativa vigente, con particolare

riferimento al Profilo Descrittivo di Funzionamento, al Piano Educativo Individualizzato (PEI) e al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Art. 5 – Programmazione del fabbisogno assistenziale e delle risorse del Servizio

La programmazione del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (AES) costituisce un processo condiviso finalizzato a garantire una risposta appropriata, omogenea e sostenibile ai bisogni degli alunni con disabilità.

La Neuropsichiatria Infantile dell'ASL AL redige il Profilo di Funzionamento, nel quale se necessario, segnalerà il bisogno di assistenza educativa specialistica a supporto dell'autonomia personale e/o della comunicazione.

Oltre la definizione del bisogno, la NPI indica il livello di gravità del minore con disabilità.

Sulla base delle risultanze della valutazione della NPI il C.I.S.S.A.C.A. predispone il Piano annuale del Servizio AES, contenente:

- il numero degli alunni destinatari del servizio;
- il fabbisogno di assistenza educativa scolastica rilevato;
- il monte ore complessivo da assegnare;
- la proposta di ripartizione del monte ore tra le Istituzioni scolastiche e i Servizi Educativi comunali;
- il Piano economico-finanziario annuale del Servizio AES.

Il Piano annuale costituisce il riferimento per la programmazione delle risorse finanziarie da parte del Comune, per l'organizzazione del Servizio AES e per l'assegnazione del monte ore alle Istituzioni scolastiche.

Art. 6 – Assegnazione del monte ore annuale e organizzazione degli interventi

1. Sulla base delle richieste di educativa scolastica effettuate dalla NPI e dall'indicazione del livello di gravità assegnato, il C.I.S.S.A.C.A. determina il monte ore annuale di assistenza educativa da assegnare a ciascun Istituto Comprensivo.
2. Il monte ore annuale assegnato costituisce la dotazione oraria complessiva destinata all'organizzazione del Servizio AES presso ciascuna Istituzione scolastica per l'intero anno scolastico.
3. Nell'ambito della dotazione oraria assegnata, ciascuna Istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e didattica, programma e organizza gli interventi di assistenza educativa, definendo la distribuzione delle ore tra gli alunni aventi diritto sulla base:
 - delle indicazioni contenute nel Profilo Descrittivo di Funzionamento;
 - degli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI);
 - delle valutazioni formulate nell'ambito del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO);
 - del livello di autonomia effettivamente dimostrato dal bambino nel contesto scolastico e nelle attività quotidiane;
 - delle capacità adattive effettive;
 - delle capacità evolutive (o in) che manifesta il bambino nel corso dell'a.s.;
 - del bisogno di assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione espresso per ciascun alunno;
 - dell'organizzazione complessiva dell'Istituzione scolastica e dei singoli plessi;
 - dell'obiettivo di garantire continuità educativa e stabilità relazionale degli operatori.
4. Ciascuna Istituzione scolastica organizza gli interventi di assistenza educativa, mediante la distribuzione degli operatori nei diversi plessi scolastici, assicurando il migliore utilizzo del monte ore annuale assegnato in relazione ai bisogni degli alunni con l'impegno di tenere costantemente aggiornato il C.I.S.S.A.C.A.,
5. Il monte ore annuale assegnato a ciascuna Istituzione scolastica rimane invariato per l'intero anno scolastico.
6. L'assegnazione di un incremento del monte ore annuale potrà avvenire esclusivamente in presenza di nuovi alunni **per i quali la NPI ASL AL ha richiesto il Servizio AES, assegnato il livello di gravità e richiesto l'attivazione durante l'anno scolastico in corso** e compatibilmente con le risorse finanziarie

rese disponibili dal Comune e nel rispetto dei limiti di finanziamento previsti dalla normativa vigente.

7. Il C.I.S.S.A.C.A. assicura il coordinamento organizzativo del Servizio AES, favorisce il raccordo tra i soggetti istituzionali coinvolti e supporta le Istituzioni scolastiche nell'attuazione del presente modello organizzativo.

Art. 7 – Avvio e gestione operativa del Servizio AES

1. In vista dell'avvio di ciascun anno scolastico, il C.I.S.S.A.C.A. convoca un incontro di programmazione con le Istituzioni scolastiche, finalizzato alla definizione dell'organizzazione operativa del Servizio AES, alla condivisione delle modalità di intervento e alla pianificazione dell'avvio del servizio.
2. L'organizzazione del servizio è orientata a garantire:
 - la tempestiva attivazione degli interventi all'inizio dell'anno scolastico;
 - la continuità educativa e relazionale degli operatori;
 - la stabilità dell'organizzazione del servizio;
 - il migliore utilizzo delle risorse disponibili.
3. Nel corso dell'anno scolastico il C.I.S.S.A.C.A. assicura il coordinamento organizzativo del Servizio AES e promuove il costante raccordo con le Istituzioni scolastiche al fine di affrontare eventuali criticità organizzative e favorire la corretta attuazione del presente Protocollo.
4. La distribuzione del monte ore tra gli alunni può essere rimodulata nel corso dell'anno scolastico dall'Istituzione scolastica. L'istituzione scolastica deve informare la famiglia nell'ambito del GLO, la scuola deve modificare il PEI e darne comunicazione al C.I.S.S.A.C.A., qualora l'evoluzione dei bisogni educativi e assistenziali lo renda necessario, nel rispetto del monte ore annuale assegnato.

Art. 8 – Monitoraggio, verifica e miglioramento continuo del Servizio

1. Il monitoraggio del Servizio AES costituisce uno strumento permanente di verifica dell'efficacia del modello organizzativo e di miglioramento continuo della qualità degli interventi.
2. Il monitoraggio è svolto congiuntamente dal Comune di Alessandria e dal C.I.S.S.A.C.A., nell'ambito delle rispettive competenze, anche attraverso il confronto periodico con l'A.S.L. AL e con le Istituzioni scolastiche.
3. L'attività di monitoraggio è finalizzata, in particolare, a verificare:
 - la tempestività dell'attivazione del servizio all'inizio dell'anno scolastico;
 - la continuità educativa e relazionale degli operatori;
 - l'efficacia del modello organizzativo adottato;
 - l'appropriatezza della distribuzione del monte ore assegnato alle Istituzioni scolastiche;
 - l'andamento complessivo degli interventi di assistenza educativa;
 - le eventuali criticità organizzative emerse nel corso dell'anno scolastico;
 - le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
4. Il monitoraggio non è finalizzato alla valutazione dei singoli operatori o dei singoli interventi educativi, ma alla verifica del corretto funzionamento del sistema organizzativo nel suo complesso.
5. Entro il termine dell'anno scolastico il C.I.S.S.A.C.A. predispone una relazione conclusiva sull'andamento del Servizio AES, i cui esiti costituiscono riferimento per la programmazione dell'anno scolastico successivo e per l'eventuale aggiornamento del presente Protocollo.

Art. 9 – Tavolo tecnico di coordinamento

1. Il Tavolo tecnico di coordinamento costituisce la sede permanente di confronto tra il Comune di Alessandria, il C.I.S.S.A.C.A., l'A.S.L. AL e le Istituzioni scolastiche per la verifica dell'attuazione del presente Protocollo.
2. Si riunisce almeno due volte per ciascun anno scolastico e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
3. Analizza l'andamento del Servizio AES e gli esiti del monitoraggio, promuove il confronto tra i soggetti istituzionali, favorisce la diffusione delle buone pratiche e formula proposte di aggiornamento del presente Protocollo.

Art. 10 – Sicurezza e vigilanza

1. L'attività degli operatori del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (AES) si svolge esclusivamente nell'ambito delle attività educative e didattiche programmate dall'Istituzione scolastica, nel rispetto delle competenze attribuite ai diversi soggetti coinvolti dalla normativa vigente.
2. L'organizzazione degli spazi, delle attività scolastiche e delle misure necessarie a garantire la sicurezza e la vigilanza degli alunni e degli operatori rientra nelle competenze dell'Istituzione scolastica, che vi provvede secondo la normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia organizzativa.

Art. 11 – Validità e aggiornamento del Protocollo

1. Il presente Protocollo costituisce il modello organizzativo di riferimento per il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (AES) del Comune di Alessandria.
2. Il Comune di Alessandria e il C.I.S.S.A.C.A., anche attraverso il Tavolo tecnico di coordinamento, verificano annualmente l'efficacia applicativa del Protocollo, promuovendone il costante aggiornamento in relazione all'evoluzione della normativa, dell'organizzazione dei servizi e dei bisogni degli alunni.
3. Eventuali modifiche o aggiornamenti del presente Protocollo sono predisposti dal Comune di Alessandria e dal C.I.S.S.A.C.A., previo confronto con l'A.S.L. AL e con le Istituzioni scolastiche, e sono approvati secondo le modalità previste dalla Convenzione.